DOMENICA-LUNEDI 4-5 FEBBRAIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 30

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0,50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1,25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

Il pres. Mussolini a Palazzo Chigi riceve gli arditi e li ringrazia

ROMA, 3. — Oggi nel pomeriggio una rappresentanza con gagliardetto della federazione arditi d'Italia con a capo del capitano Mario Carli e dal tenente Giuseppe Pizzina pel comitato Centrale e degli arditi Luigi Zaccherini, ten. Gallina Giuseppe, ten. Paredi Battista, Calzolari Armando, capit. Lommi Adriano — Zama Alfredo — Vannini Beppino, Calicotti Vittorio — Villa Eugenio — de Angelis Rossi — Gino Bianchi e medaglia d'oro maggiore Martelli in rappresentanza delle diverse sezioni della Italia si è recata a palazzo Chigi per consegnare al Presidente del consiglio in esecuzione all'ordine del giorno votato per acclamazione dalla adunanza di Genova per presentargli i galloni di Caporale degli Arditi.

La rappresentanza a mezzo del capitano Lommi comandante del 23 reparto di assalto ha presentato all'on. Mussolini una giubba da ardito con galloni da caporale un fez nero e un pugnale di ordinanza.

Il presidente ha vivamente gradito l'omaggio e ha esaminato attentamente il filo e la punta del pugnale compiacendosi del significato della cerimonia.

Egli ha poi detto che la nomina a caporale lo onorava e lo lusingava.

«Io conto sui combattenti —, ha poi proseguito — e quindi sui migliori combattenti che sono stati gli arditi. Sono sicuro e quasi tutti farete parte di quella milizia volontaria per la sicurezza nazionale che ha già il suo titolo e il suo scopo.

No abbiamo bisogno che l'esercito si prepari alla difesa della nazione perchè questi è il suo compito: abbiamo bisogno delle forze di polizia per difenderci dai malviventi perchè questo è il loro compito.

Il governo fascista sa bisogno anche di duecentomila moschetti per tenere a posto tutte le canaglie.

Spero quindi di vedervi alla festa delle legioni fasciste che sono riserve magnifiche di coraggio, di fede sulle quali non soltanto il governo ma la intera nazione può sicuramente contare. Vi ringrazio vi prego di considerarmi come capo del governo un ardito che non si ferma dinanzi a nessun ostacolo ma li abbatte tutti, se è necessario e quando ciò sia richiesto dal supremo interesse della patria

Un triplice alalà ha salutato le parole del presidente che prima di congedare la commissione ha stretto la mano a tutti i componenti che hanno lasciato il salone visibilmente commossi.

„I primi tre mesi della rivoluzione fascista„

Il discorso di oggi dell'on. Acerbo

ROMA, 3. — Stamane alle ore 10 a Palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Acerbo ha letto al Presidente il testo del suo discorso che il Presidente ha trovato completo e fortissimo e lo ha quindi pienamente approvato. Lo stesso discorso che è un esame analitico e nello stesso tempo sintetico di tutta la grande opera compiuta in questi tre mesi dal governo fascista, sarà pubblicato immediatamente in fascicolo nella collezione «I discorsi del giorno», diretta dall'on. Bottai e sarà diffuso a centinaia di migliaia di copie in tutta Italia e sarà tradotto in diverse lingue per l'estero sotto il titolo: «I primi tre mesi della rivoluzione fascista».

L'arsenale scoperto a Bernalda

Il consiglio comunale disciolto

ROMA, 3. — In seguito al conflitto di Bernalda in provincia di Potenza ed alle severe misure impartite dal governo sono state sequestrate quattrocento armi lunghe da fuoco e cinquecento cinquanta rivoltelle. Tutti i detentori saranno naturalmente deferiti alle autorità giudiziaria. Il Consiglio comunale di Bernalda è stato sciolto per motivi di ordine pubblico.

Il gesto d'un giornalista

ROMA, 3, — Il dottor Maffio Maffi redattore della «Tribuna» ha messo a disposizione dell'on. Mussolini per la restaurazione dello erario la polizza di lire 500 cui ha diritto quale combattente col grado di capitano dal primo anno delle ostilità.

Il presidente del consiglio ha espresso il suo ringraziamento pe ril nobile gesto.

I cantori ceco-slovacchi ringraziano il popolo italiano

ROMA, 3. — Il signor Kybal, ministro ceco-slovacco, presso il Quirinale ha presentato a lministro Gentile una rappresentanza dei maestri cantori di Moravia che il pubblico italiano nei giorni scorsi ha udito ed applaudito.

Durante il colloquio cordiale il segretario della Società dei maestri cantori ha pronunziato brevissime ed affettuose parole di ringraziamento rivolte a tutto il popolo italiano. Egli ha detto:

«Eccellenza! Mi permetto a nome della nostra Società di ringraziare cordialmente per le festose accoglienze avute in tutta Italia. Le saremo obligatissimi se volesse V. E. compiacersi di far conoscere questi nostri sentimenti a tutto il popolo italiano. Non dimenticheremo mai l'affettuosa ospitalità con la quale ci accolsero tutte le autorità italiane e le popolazioni delle 14 città da noi visitate. Le accoglienze ci rimarranno di tale gioia che dimenticheremo tutte le fatiche fisiche per noi figli non lievi. Vi rinnovo speciali e più sentiti ringraziamenti ci permettiamo di esprimere a V. E. a nome della nostra Società».

L'on. Gentile ha manifestato il suo grato animo per le parole indirizzate al nostro paese che dal giovane popolo ceco slovacco ricorda la fratellanza di armi cementata sui campi di battaglia per un comune ideale i libertà e di giustizia ed ha formulato fervidi voti di prosperità per la nazione ceco slovacca.

Il comitato centrale per il pagamento dei danni di guerra

ROMA, 3. — Il ministro delle Terre Liberate on. Giuriati, ha proceduto di accordo coi ministri delle finanze e della giustizia alla costituzione del comitato centrale per le liquidazioni coll'immediato pagamento delle indennità a titolo di risarcimento di danni di guerra.

Del Comitato sono stati chiamati a far parte oltre ai cinque membri effettivi previsti dalla legge due membri supplenti.

I primi sono l'on. Ugo Da Como, il comm. Silvio Magrini ispettore superiore delle agenzie delle imposte il cav. Guido Castiglioni presidente della sezione presso la Corte di appello di Venezia, l'ing. Giuseppe Pasquali, il prof. Ageo Arcangeli ordinario di diritto civile della regia università di Padova.

I due supplenti sono il cav. Antonio Ciotto ispettore superiore delle commissioni per i danni di guerra giudice del Tribunale di Venezia, il cav. dottor Pietro Spandri.

Segretario della Commissione sarà il ragioniere cav. Amedeo Fracassi della intendenza di finanza di Venezia. il Comit. che ha la sua sede presso la Corte di Appello di Venezia inizierà subito i suoi lavori e poichè per il suo funzionamento sono state predisposte norme procedurali inspirate alla massima semplicità si ritiene che esso potrà assolvere il suo compito in piena armonia col concetto informatore della legge che è quello di ottenere un sistema di liquidazione rapida ed economicamente vantaggiosa così per lo erario, come per i danneggiati.

Il passaggio ai Lavori pubblici degli uffici per le ricostruzioni

I telegrammi del ministro Giuriati

ROMA, 3, — In conseguenza del R. Decreto 18 gennaio n. 106 pubblicato nel numero ventisei della «Gazzetta Ufficiale» gli uffici per la ricostruzioni e per le riparazioni dei danni di guerra nelle tre Venezie cessano dal primo corrente di dipendere dal Ministero delle Terre Liberate e passano a quello dei Lavori pubblici.

Alcune innovazioni contenute nel decreto stesso renderanno possibile una più rapida procedura nei rimborsi delle spese degli enti pubblici per lavori di riparazioni eseguiti da essi direttamente.

Il ministro delle Terre Liberate ha inviato i seguenti telegrammi di saluto e di ringraziamento:

«Cav. Gr. Croce Raimondo Ravà Commissario Riparazioni danni di Guerra — Treviso. Nel momento in cui codesto commissariato passa alle dipendenze del ministero dei Lavori Pubblici invio all aV. S. Ill.ma il mio riconoscente saluto e il più fervido augurio.

La opera grandiosa di ricostruzione già in gran parte compiuta ad integrazione delle mirabili spontanee energie riparatrici della popolazione veneta sotto la geniale direzione della S. V. e mercè la fervida attività dei funzionari e degli impiegati tutti suoi dipendenti costituisce la migliore prova di ciò che può la Nazione quando a una visione integrale dei fini corrisponda la adeguata scelta degli uomini e dei mezzi per attuarli.

Ministro GIURIATI».

«Prefetti Trento - Trieste — All'atto in cui gli uffici delle ricostruzioni dipendenti dalla S. V. Ill.ma passano a far parte della amministrazione dei lavori pubblici desidero che giunga ai funzionari e agli impiegati tutti la espressione della mia riconoscenza. Il grande lavoro compiuto sinora dimostra la cura amorosa della nazione verso gli italiani redenti che hanno potuto vedere attuate e integrate le loro mirabili spontanee iniziative per il risorgimento del nostro paese e per la restaurazione della ricchezza nazionale.

Ministro GIURIATI»

Modigliani tirato per la barba dai fascisti

LIVORNO, 3. — (notte per telefono) Stamane l'on .Modigliani, recatosi in Tribunale per discutere una causa civile, fu riconosciuto da alcuni fascisti che gli lanciarono pomidoro e mele marcie. Qualcuno riuscì anche ad afferargli la barba e a strappargli dei peli.

In seguito all'intervento di capi fascisti il deputato Socialista venne rilasciato a patto però che egli si allontanasse immediatamente dalla città. Ciò che egli fece servendosi del primo treno per Roma.

Tre operai morti a Torino per una fuga di gas

4 POMPIERI SEMIASFISSIATI

TORINO, 3. — (notte per telefono). Stamane alle ore 11, in corso V. E., alcuni operai della Società del Gas procedevano alla verifica di una conduttura. A tal uopo uno di questi era disteso in un tombino. Dopo un certo tempo, poichè l'operaio non usciva è sceso un secondo e poi un terzo che a sua volta non risaliva.

Un gruppo di passanti diede l'allarme e accorse una squadra di pompieri che a stento riuscì a togliere dal trombino i tre cadaveri. Quattro pompieri rimasero semiasfissiati e furono ricoverati all'ospedale.

La chiusura della Ruhr è completa

E IL CONVEGNO TEDESCO desidera riprendere i negoziati

PARIGI, 2. — L'«Agenzia Havas» ha da Dusseldorf che: Il servizio di chiusura della Ruhr ha funzionato nella giornata di ieri in modo completo.

Tutti i treni che erano diretti verso l'est sono stati fermati.

Si constata un crescente miglioramento della situazione.

Il Reich ha inviato una nota alla Commissione delle riparazioni colla quale protesta contro le decisioni della commissione e nega la moratoria che rimette in vigore lo stato dei pagamenti del maggio 1922.

La nota insiste affinchè la commissione delle riparazioni proceda ad un nuovo esame delle condizioni di pagamento del Reich.

I giornali rilevano che questo passo diplomatico è il primo che compie la Germania dopo la occupazione della Ruhr allo scoop di riprendere le conversazioni interrotte in seguito alla cessazione di fatto delle relazioni diplomatiche tra la Germania la Francia ed il Belgio.

LONDRA, 3 — Le notizie ricevute da Londra nelle ultime ventiquattro ore da varie fonti confermano che il governo tedesco si deciderebbe fra poco a cedere di fronte alla pressione della azione della Francia e del Belgio.

Il Belgio non reclama alcuna classe

BRUXELLES, 2. — Intervistato da un collaboratore del «Lbre Belgique» il presidente del consiglio Theunis ha formalmente smentito le voci di richiamo di classi a causa delle difficoltà nella Ruhr.

Ha soggiunto che le forze che finora sono state inviate nella Ruhr sono sufficienti.

Per metter male fra l'Italia e la Francia

PARIGI, 3 — La «Agenzia Havas» riceve da Dusseldorf:

Ai posti di sbarramento verso la Germania non giungono che pochi treni ed è da notare che non se ne è ancora presentato alcuno destinato ai paesi neutri o all'Italia.

La stampa tedesca ne approfitta per affermare che la Francia arresta i treni destinati a tali paesi il che è completamente falso. Nonostante la diminuzione delle produzioni attuali e la assegnazione dei minatori ai lavori interni è ben certo che la industria della Ruhr non può assorbire da sola la totalità della detta produzione contrariamente alle affermazioni da fonte tedesca.

Il governo francese considera la situazione soddisfacente

PARIGI, 3 — I ministri si sono riuniti stamane sotto la presidenza di Millerand.

Poincarè ha fatto una esposizione completa degli avvenimenti della Ruhr da cui risulta che la situazione può essere considerata come soddisfacente.

Il secondo rifiuto di accordare la moratoria

PARIGI, 3

La commissione delle riparazioni ha deciso con tre voti di mantenere la decisione di riufiutare la moratoria alla Germania e di rimettere in vigore lo stato dei pagamenti al cinque maggio millenovecentoventuno.

La commissione mantiene pure per il millenovecentoventitre il programma delle consegne di legname fissato nello scorso luglio.

Il delegato si è astenuto dal voto.

L'opera della delegazione italiana perchè la Turchia accetti le clausole di pace

LOSANNA, 3, — Non essendovi più riunioni di commissioni ed in attesa che la delegazione turca faccia conoscere la sua risposta circa il progetto di trattato presentato dagli alleati continua più attivo in questi giorni il lavoro per appianare le difficoltà e le divergenze preparando così la possibilità di una definizione soddisfacente delle questioni tuttora insolute e la conseguente accettazione da parte della Turchia delle clausole di pace.

La opera della delegazione italiana che ha esplicato sempre una sagace azione rettilinea, inspirata ad una volontà di equa pacificazione, si svolge con sempre maggiore intensità per assicurare definitivi risultati come già riuscì recentemente ad evitare il naufragio della conferenza.

I delegati italiani mantengono uno stretto contatto colle delegazioni alleate e colla delegazione turca non soltanto per esercitare una influenza conciliatrice in tutte le questioni e particolarmente per trovare un terreno di accordo circa quella delle capitolazioni, ma anche per persuadere i turchi della necessità di recedere da una intransigenza contraria ai loro interessi e agli interessi generali della Europa di cui la Turchia dovrà tornare a costituire una importante fattore politico.

Una tale intransigenza, dopo così vaste concessioni fatte alla Turchia che esce dalla guerra generale in condizioni sotto ogni riguardo soddisfacenti, non sarebbe in realtà giustificabile neanche di fronte ad una esagerata esaltazione nazionale che avrebbe senza dubbio conseguenze atte a compromettere irrimediabilmente gli sforzi compiuti dall'esercito e dalla nazione turca.

Un'adunata di irredentisti slavi a Trieste

Il dissenso fra Wilfan e Schek

ROMA, 3. — Telegrafano da Trieste:

Convocata dalla associazione politica «Edinost» ha avuto luogo in questi ultimi giorni una riunione di capoccia slavi, chiamati specialmente per esprimersi in merito alla scissione tra slavi istriani e goriziani che da tempo travaglia il loro campo.

A quanto ci è dato di apprendere alla riunione hanno partecipato diciotto delegati di Trieste e del circondario fra i quali il famigerato on. Wilfan, l'avv. Slavik, il dottor Starè l'avv. Abram, il medico Pertot il dottor Agnelotto e Cotic, direttore politico del giornale irredentista «Edinost». Il Goriziano e la Istria stacatasi da Trieste, non avevano inviato nessun delegato.

Il discorso dell'on. Wilfan

Questo distacco è stato vivamente deplorato dall'on. Wilfan nel discorso con cui egli ha iniziato la discussione: lo inguaribile antitaliano ha avuto parole aspre e violenti contro i fratelli che hanno voluto emanciparsi dalla organizzazione unitaria che faceva capo alla Società «Edinost» di Trieste per formare associazioni politiche regionali e indipendenti.

Proseguendo egli difendo a spada tratta la condotta politica intransigente da lui seguita in antitesi con quella dell'on, Scek, affermando che gli uni e gli altri vedranno fra non molto che la prima era pur la migliore e più corrispondente agli interessi degli slavi giuliani. Dà quindi ampi ragguagli sui passi da lui intrapresi a Roma presso i vari governi onde convincerli della opportunità di alcune concessioni agli slavi; ma soggiunge che ha dovuto persuadersi come gli slavi nulla possono ottenere o sperare da Roma.

In occasione dell'ultimo colloquio avuto a Roma con l'on. Mussolini si è convinto — dice — che anche il nuovo governo pecca di poca sincerità. L'on. Mussolini gli avrebbe ad esempio promesso che quanto prima si sarebbe costituita una commissione parlamentare per le Nuove Provincie nella quale, accanto ai delegati italiani, sarebbe stato chiamato anche lui.

Senonchè ritornato a Trieste, apprendeva che in sua vece era stato nel frattempo nominato il collaborazionista on. Scek.

Contro ogni collaborazione

Venuto a parlare del suo collega, l'on. Wilfan afferma che i risultati della politica collaborazionista di quest'ultimo non possono essere che disastrosi e prova ne sia il decreto sulla delimitazione delle nuove Provincie.

Proseguendo nella requisitoria contro il collega di Gorizia, l'oratore dice che anche le popolazioni slave del Goriziano avrebbero ora compreso la infelice linea di condotta seguita da lui e il nessun risultato pratico conseguito con la tattica collaborazionista.

Per questo motivo aggiunge, l'on. Scek non godrebbe più ora, nel Goriziano delle simpatie di una volta: tanto che anche gli slavi di questa zona propenderebbero a mettersi nuovamente sotto il manto dei dirigenti di Trieste, rientrando nella organizzazione politica unitaria.

Si duole inoltro molto della condotta dell'on. Scek che ultimamente avrebbe silurato a Gorizia la candidatura Wilfan a membro del costituente Consiglio Nazionale per gli slavi d'Italia, proponendo un ordine del giorno, accettato da quella associazione politica, per cui i deputati non possono far parte del Consiglio nazionale.

Voti e deplorazione

Iniziatasi la discussione il dottor Cok, Cotic, Pertot ed altri formulano voti perchè a presidente del futuro consiglio nazionale venga eletto l'on. Wilfan e, in caso di non elezione, l'avv. Savik.

I convenuti infine deplorano la separazione e lo isolamento degli slavi dell'Istria e del Goriziano mentre la loro grave situazione di fronte all'incalzante pericolo italiano avrebbe consigliato il fronte unico, nonchè il mantenimento della vecchia e unitaria associazione politica «Edinost» di Trieste.

Il «Giornale di Roma» commenta: «Male osserva l'on. Wilfan, quando, o per invincibile malanimo contro l'Italia per ripicco personale col suo competitore on. Scek, vuol farsi alfiere di quell'irredentismo, che non può nè deve esistere, sia perchè — a quanto ci è noto — le popolazioni stesse non lo accettano, desiderose di quiete e di lavoro tranquillo sia perchè non sarebbe tollerato essendo proposito del governo nazionale anche gli slavi venuti a noi godano, nel l'ambito della legge di tutti quei diritti che la stessa legge consente agli altri cittadini della gran madre comune.

Gli inglesi lasciano la Mesopotamia?

Voci contraddittorie

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Londra: Lord Percy, commissario inglese in Mesopotamia che si trova da qualche giorno a Londra dove è stato richiamato dal suo governo ha avuto due importanti colloqui oggi al Colonial office.

Si sarebbe molto preso in considerazione lo sgombero parziale o totale della Mesopotamia da parte della Inghilterra.

LONDRA, 2. — La «Agenzia Reuter» riceve da Costantinopoli: Benchè gli estremisti continuino a parlare di riconquista della Siria, della Mesopotamia e dell'Egitto, la massa dei turchi non desidera di ricominciare la guerra perchè essa è convinta che la lotta contro la Gran Bretagna non avrebbe alcuna speranza di successo e che farebbe perdere ai turchi tutti i vantaggi già acquistati compromettendo lo avvenire della Turchia.

La ferma condotta di Lord Curzon sulla questione di Mossoul da la convinzione che gli inglesi hanno detto la loro ultima parola che infine lo stato di preparazione britannica fa comprendere ai turchi quanto sia forte la posizione della Inghilterra.

E' opinione generale che il periodo della crisi sia sorpassato e che il prossimo discorsi di Ismet Pascià sarà il ramo di olivo della pace.

La crisi del gabinetto in Australia

MELBOURNE, 2. — Dopo la riunione del partito nazionalista Hugues primo ministro si è recato dal governatore generale per presentargli le sue dimissioni.

Una bomba contro il presidente Stambuliski a Sofia

DUE MORTI E UN FERITO

SALONICCO, 3 (notte). L'«Indipendente» di Salonicco pubblica il seguente telegramma da Sofia:

Contro il Presidente Stambuliski è stato commesso un attentato mentre egli usciva dalla Camera sulla sua automobile. Quattro sconosciuti gettarono una bomba contro la vettura che rimase fracassata ed ed esplosero parecchi colpi di rivoltella. Lo chauffeur e una guardia furono uccisi e il segretario del presidente ferito. Stambuliski è rimasto incolume. Due degli attentatori furono arrestati e confessarono di aver agito per ordine dell'organizzazione dei comitati macedoni.

Si attende per oggi la decisione della Turchia

LOSANNA, 3. — Stamane ha avuto luogo la riunione privata fra i delegati alleati e Ismet Pascià. Gli alleati hanno chiesto per domattina una risposta definitiva. Sarebbe da ritenere che i turchi sentano la piena responsabilità che ricadrebbe su di loro se la pace venisse compromessa per motivi di secondaria importanza.

I deportati di Lenin in Siberia

PARIGI, 3, — Le «Peuple» comunica che secondo cifre ufficiali si trovano in siberia diecimila deportati politici di cui circa il cinquanta per cento sono socialisti e operai. Nelle prigioni ci sono circa 39.000 detenuti politici dei quali circa il ventun per cento condannati. Il 60 per cento sono socialisti o non appartenenti ad alcun partito: il 40 per cento sono di condizione contadini operai e soldati.

La ratifica del trattato navale al Parlamento italiano

LONDRA, 2. — L'«Agenzia Reuter» dice che si attende che l'on. Mussolini prenda prossimamente le disposizioni necessarie per ratificare il trattato navale di Washington.

La fine di una casta

VIENNA, 29 Gennaio

Veramente l'Austria finora non ha sentito con chiarezza la realtà della sua nuova condizione:

— una sconfitta così totale che esorbitò perfino dalla capacità sensitiva della nazione, e non parve, contro la evidenza, credibile;

— ma non meno incredibile rivoluzione, svoltasi senza sangue, insieme e subito dopo la sconfitta, che in un battito rifoggiò il mondo morto in nuove forme di vita, suscitando petulanti stati indipendenti di tra i servi di prima;

— una sovrinondazione di capitale straniero, stragrande afflusso di oro da tutto il mondo, che, come il sangue alla ferita, o come l'aria allo spazio fatto vuoto, accorse alla ferita denominata repubblica austriaca, e, senza formarsi nelle mani degli austriaci, anzi depredandoli, diede per altro ad essi la sua vertigine:

— una mortalmente invincibile stanchezza;

questi quattro fenomeni concorsero a togliere alla repubblica austriaca, centro sensibile e motore dell'ex impero, la nitida consapevolezza della verità e la tennero in questi quattro anni, tra le nebbie, or più cupe or più rosate, di visionarie apparenze. (Ciò è spiegabile anche perchè con più tenacia sa reagire alla disperazione e all'abbandono nell'abulia quel popolo che è più colto e più civile). Benchè si ripetesse tuttavia nelle classi migliori e nelle classi peggiori: siamo andati in rovina; pure hanno continuato a portare finora i vestiti della festa: ma oramai è venuto anche il tempo di deporre quei vestiti, e gli ornamenti, e le decorazioni.

La gradiente luce dell'alba, diffondendosi col procedere esatto e silenzioso dei secondi e dei minuti, annulla le forme irreali dei sogni e da rilievo alle cose vere.

Bisogna che l'impiegato austriaco scompaia.

Era uno nobile lusso; oggi assolutamente inammissibile.

E l'impiegato austriaco scompare ora: non perchè furono concretate disposizioni per ampli licenziamenti, ma perchè le sue condizioni di esistenza non sussistevano più da tempo. — Queste disposizioni vengono qui giustificate da uomini politici e da giornalisti con le più ben fatte e sottili disquisizioni di economia, di politica: anche una volta si vede accadere quel che sempre accade e che pure è meno creduto: gli uomini cercano di persuadersi gli uni gli altri che è conseguenza di certi loro ragionamenti, o quindi della loro volontà, quello che ha invece non ponderabili cause ed origini profondamente innestate dalla vita. Quando il fiocco di neve è formato: nessuna astuzia di disquisizioni lo tratterebbe in aria; quando la foglia è perfetta, da sè stessa (con desiderio, credo, se può avere, una volontà) si abbandona alla terra.

Il tratto più caratteristico, nella fisionomia della vita imperiale austriaca, era certo l'impiegato, culminante al suo vertice gerarchico, nel «Hofrat». Era questo titolo l'ideale, ma non solo degli ambienti burocratici, ma anche nella grande massa civile della nazione.

Agognato poco meno di un ideale di perfezione umana.

Si comprende. Questa élite, questa casta aristocratica che così elegantemente si teneva chiusa in sè, pur lasciando qualche spiraglio attraverso cui, anche dalle classi popolari, potesse penetrare il rinvigorente contributo d'individui nuovi, doveva esercitare un fascino d'attrazione: sorta ai tempi di Maria Teresa, recava ancora sempre in sè quasi inconscia, la memoria della ricca origine aveva ancora in sè viva la sensazione gradita dei minuetti che ne avean cullata sul nascere, la fantasia recava i nsè, con l'austera serietà, la grazia degl'inchini; ebbe in ogni arte molti dilettanti, e specialmente nelle musica buoni amatori: dalla famiglia di Mozart uscirono molti alti impiegati; forse passo per essi una scintilla. Casta tagliata nella stessa stoffa della casta sorella degli ufficiali, non fu nemmeno, appunto per una sua minore ruvidezza, inviso al popolo come spesso questa. E si accostava d'altra parte, quasi ad intangibile ideale, all'imperatore, di cui si sforzava di imitare, per quanto possibile, il tratto e il comportamento.

Se da questa classe, in cui la mediocrità fu aurea, non uscirono ingegni eccellenti, credo che la causa sia da attribuire al caso, o, se si vuole, ad una insufficienza della gente austriaca a creare genii, ma non a vizio della classe stessa, non a qualche sua forma di livellante disciplina, quale suole, presso ogni popolo, gravare su la casta dei militari e degli impiegati: Grillparzer stesso, infatti, il solo ingegno eccellente che ne uscì, l'immortale consigliere aulico di Franz Grillparzer, si augurava che l'imperatore lo promuovesse a quella carica, in riconoscimento dei suoi meriti poetici, e appunto perchè così egli avesse la possibilità di attendere indisturbato alle sue composizioni poetiche... Aurei tempi della burocrazia!

Bisogna che l'impiegato austriaco scompaia, che si adatti a far a meno di quel bel mondo: come un ricco andato in rovina deve alla fine adattarsi ad abbandonare anche il palazzo, che gli pareva imprescindibile.

Ed ecco, con le disposizioni per ampli licenziamenti si ode o si legge oramai di frequente: a Salzburg il «Regirungsrat» X. Y. ha rinunciato all'impiego; a Vienna il «Sektionsrat» V, Z. ha chiesto di essere messo a riposo: a Graz il «Hofrat» H. K. ha domandato di andarsene......

Non i decreti di licenziamenti fanno scomparire l'impiegato austriaco, come sottilmente sanno dimostrare in torniti ragionamenti, gli uomini politici. L'enorme ciclo delle stagioni, delle ample stagioni dei popoli, ha portato per questo popolo la estrema fine dell'autunno; e desiderio e necessità appaiono ancora una volta, nonostante l'orgoglio degli uomini, che tutto fan derivare dalla loro volontà necessità e desiderio appaiono piegarsi assieme, come ruota mossa ugualmente: sono le foglie perfette che, da sè stesse, con desiderio, cercando il riposo, la terra...

Pietro Picotti

CRONACA DELLA PROVINCIA

Da NIMIS

Intorno all'inchiesta sull'amministraz. comunale

Ci scrivono 2. Il Commissario della R. Prefettura ha ultimato le sue indagini presso il nostro Municipio ed è tornato in sede.

Tra breve verremo a conoscere l'esito della inchiesta promossa dalla Sezione del Fascio di Nimis.

Continuano le discussioni sollevate da questa inchiesta; gli amici del segretario cav. Zoz proclamano anche a Tarcento e a Udine che assolutamente nulla di grave per il segretario è venuto in luce.

Taluni avversari invece accennano a responsabilità penali.

Non si può conoscere l'esito della inchiesta, ma probabilmente nè gli uni, nè gli altri avranno ragione.

Chi conosce il segretario cav. Zoz, esclude che con la sua abilità amministrativa e la sua scaltrezza possa essere incorso in responsabilità penali, tanto più che l'ignoranza e la ingenuità degli amministratori comunali gli permetteranno a lui, onnipotente, come tutti hanno rilevato di far approvare qualunque provvedimento in suo favore.

L'avere avuto amministratori inetti umili strumenti nelle sue mani, non libera però il cav. Zoz, avveduto ed intelligente, da una grave responsabilità morale:

Da più parti si afferma infatti che **— nonostante le critiche condizioni del bilancio comunale e malgrado i larghi suoi guadagni privati e interinati lucrosi in Comuni vicini — il cav. Zoz abbia trovato modo di farsi** deliberare compreso alcune migliaia di lire in più dello stipendio per mansioni inerenti alla carica di segretario comunale.

Da indiscrezioni di esercenti, assunti dal Commissario Prefettizio, sembra siano state accertate gravi responsabilità a carico del ricevitore del dazio in economia, ma non possiamo oggi dire di più.

In quest'affare del dazio però, una non piccola responsabilità starebbe a carico del segretario cav. Zoz. Il quale si racconta, percepisse — oltre allo stipendio di segretario — anche lire quattrocento mensili sulla azienda del dazio.

Si dice che anche a questo riguardo il cav. Zoz abbia saputo mettersi a posto, poichè egli che ha compilato evidentemente il regolamento per il dazio, fece approvare, con strana previdenza che le quattrocento lire mensili erano a lui corrisposte solo per apporre la firma sulle bollette del dazio; e non già per sorvegliare il regolare andamento delle riscossioni.

Per dovere di esattezza devo aggiungere che gli amici del cav. Zoz vanno menando vanto per una precedente inchiesta eseguita dal ragioniere Capo della R. Prefettura cav. Padova la quale avrebbe dato ragione a lui e torto al collettore della cessata esattoria di Nimis, gestita dalla Banca Cattolica di Udine.

Non sono in grado di pronunciarmi su questo conflitto esattoriale. Vi posso dir solo che la Banca Cattolica, non potendone più coll'onnipotente segretario della Amministrazione di Nimis, che è popolare, non volle approfittare delle facoltà concesse dalla legge per continuare l'esattoria di Nimis e Platischis. Così il Comune dovette aumentare l'aggio al nuovo esattore con aggravio dei contribuenti.

Da SEGNACCO

Simpatica iniziativa per la bandiera nazionale alle scuole

Ci scrivono in data 1 febbraio: Come è noto, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Lupi con recente circolare, ha prescritto che ogni scuola, anche la più remota, debba avere la sua bandiera, simbolo della Patria.

Ad iniziativa del signor Giuseppe Corsolini di Loneriacco, un vecchio sottufficiale a riposo, cassiere dell'Asilo Infantile di Loneriacco - Villa Fredda, si è iniziata una sottoscrizione fra gli abitanti delle frazioni di Loneriacco, Villafredda, Molinis per donare una modesta, ma decorosa bandiera tricolore alla rispettiva scuola mista con sede in Loneriacco, sollevando così da aggravi il bilancio del Comune.

Mi affretto a segnalarvi la lodevole iniziativa; alla quale auguro il meritato successo.

Riteniamo anche noi che la provvista della bandiera per le varie scuole non dovrebbe essere a carico dei bilanci comunali: quale facente parte del corredo di ogni scuola, e che tutti i paesi del Friuli rivendicheranno a sè l'onore di donare alle loro scuole il simbolo della nazione, dando così una altra dimostrazione del loro sentimenti patrii.

L'obolo più modesto del popolo assume un carattere di manifestazione civile e patriottica, il quale attesta chiaramente la nobiltà della nostra stirpe.

N. di R.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Riunione per un parco di rimembranza

Ci scrivono 3: — L'Egregio signor Sindaco cav. Candussio ha convocato per domani alle 11 ant. in Municipio le Autorità locali per trattare sull'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione riguardante il Parco o Viale della Rimembranza.

Vi terrò informati dell'esito della riunione.

I Carabinieri a Zugliano

L'altro ieri i Carabinieri della vostra città hanno fatto una visita improvvisa nella vicina frazione di Zugliano nelle abitazioni di alcuni sovversivi. Venne sequestrata qualche rivoltella ed invitati socialisti a non ostacolare la costruzione del monumento ai Caduti.

Da REMANZACCO

Costituzione della Sezione Fascista

Ci scrivono 3: Sabato sera 27 del p. p. gennaio, col concorso del Segretario politico e di due membri del direttorio del Partito Fascista venne formata anche in Remanzacco la Sezione del Fascio Nazionale.

Furono nominati alla unanimità: a Segretario Politico il cav. Nicola De Rienzo già capitano nell'esercito e consigliere comunale.

Il Direttorio pure ad unanimi voti fu scelto nelle persone del cav. prof. Cesare Richard, assessore effettivo presidente, del sig. Passelli Antonio Giovanni, pure assessore effettivo, per la frazione di Ziracco, del signor Antonio Cargnello di qui, industriale, del signor Giovanni Zucchi di Orzano e a segretario amministrativo il signor. Giuseppe Feletig.

Alla nuova sezione sono iscritti più di settanta aderenti fra giovani e vecchi, ed è consolante che oltre i sunnominati fanno parte della schiera indissolubilmente patriottica, il sindaco signor Feletig Luigi, l'assessore effettivo signor Daniele Beorchia l'assessore supplente signor Carlo del Torre e i consiglieri Comunali: Angeli Agostino — Serafini Leonardo — Caporale Giuseppe — Ferro Giacomo e altre distinte persone del Comune.

La domenica 28 p. p. la nuova sezione di Remanzacco fece ottima figura per numero dei concorsi e per disciplina per la festa della consegna del gagliardetto.

Mercoledì 31 p. p. dopo un breve ed applaudito discorso del cav. Richard sulla piazza del Municipio di Remanzacco, sfilarono le tre frazioni di Cerneglons, Orzano e Ziracco, capitanate dal cav. De Rienzo, che fu l'anima e primo assertore del Fascio, col massimo ordine destando ovunque sensi di simpatia e di ammirazione.

A sera inoltrata nel vasto cortile del cav. Richard si sciolsero le squadre al grido entusiastico: «Evviva il Re! Evviva Mussolini! Eja, eja, alalà!»

La gita fu accompagnata e rallegrata dalla banda di Orzano.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

In tema del baraccone e del nostro Asilo Fabrici

Ci scrivono 3: Ieri il nostro Commissario prefettizio in uno allo ufficiale Sanitario in seguito ai rapporti da questo avuto sulle condizioni antigieniche del celebre baraccone e dell'Asilo Fabrici, volle constatare de visu quanto di vero fosse e quali provvedimenti il Comune da lui amministrato era in dovere di prendere

Diciamo subito che il fatto non mai accaduto nella precedente amministrazione fu accolto dalla cittadinanza con vero piacere perchè addimostra come il signor Commissario preoccupato dal pubblico interesse, si dia attorno per definire la questione che da troppo tempo è insoluta.

Non siamo in grado di dare un dettagliato resoconto del sopraluogo ma sappiamo di certo che oltre alla vera miseria furono constatati abusi a favoritismi i quali speriamo abbiano a cessare.

Con poca avvedutezza chi resse le sorti del Comune nei primi tempi della liberazione concesse tali locali a famiglie senza tetto e con noncuranza strana di chi venne dopo continuò a permettere che numerose persone coabitassero in ambienti ristretti e di sadatti e si deteriorassero locali in modo da renderli simili a stalli non mancando fra gli inquilini dello Asilo chi si pensasse di fabbricare un pollaio entro l'ambiente stesso che usufruivano per dormire e dei porcili a ridosso delle pareti stesse.

Sappiamo che impressionato dal fatto il nostro signor Commissario Prefettizio ha già iniziato pratiche per lo sgombero dell'Asilo e nel più breve tempo sarà riconsegnato alla propria amministrazione, per il riattamento ed il funzionamento, sappiamo che il baraccone indecente, indecoroso e centro di possibili epidemie dovrà pure essere sgombrato e distrutto.

In tal modo si potrà vedere lo inizio dei lavori del famoso e rinomato progettone riesumato, e sarà iniziato il parco della rimembranza voluto dalla autorità Ministeriale.

Prosegui su questa via il nostro signor Commissario ed oltre all'appoggio morale avrà il plauso della compiuta cittadinanza.

Il tradizionale veglione dell'Operaia

Sabato sera 10 di corrente avrà luogo nel nostro Sociale l'antico e tradizionale veglione operaio.

Fervono grandi preparativi e già si prevede una splendida riuscita.

L'incasso sarà devoluto a beneficio della locale Cucina economica e a favore egli ammalati cronici della Società operaia.

La orchestra cittadina sta preparandosi con un ricco e scelto reperto di ballabili moderni.

Da CIVIDALE

Pro gagliardetto Ferrovieri Fascisti

Elenco delle persone che hanno concorso nella opera per il gagliardetto dei Ferrovieri Fascisti:

Signori: Caneva Francesco lire 2 — Lesa Ferdinando 8 — Specogna Giuseppina da Loch 23 — Zanutti D. 2.20 — Prof. Felice Pozzo 1 — Gabrio Gabrici 5 — Racchero Antonio di San Pietro 5 — cav. Piccoli Nicolò 5 — Podrecca Andrea 5 — Guion geom. Lorenzo 12 — Treleani Pio 12 — Rivoli Ulisse 12 — Birtig Gino 12 — Manzini Giuseppe 12 — Gentile dott. Alfonso 12 — Dreossi Secondo 15 — Caneva Alfredo 1 — N. N. di S. Pietro 10 — Gentilini Angelo 20 — Cap. Manara 5 — Tolucchi Adolfo 5 — Fiont Felice 5 — Foramiti Tiziano 17 — Arigoni Enrico 5 — Cozzi Alfredo 10 — N. N. 10 — Sigarti Guido 10 — Centrone Amleto 10 — Tolotta Antonio 5 — Cuttini Gaetano 5 — Valuzi Giacinto 5 — Giulio Bizozi 5 — Sgrilli Alberto 5 — Gemma Sgrilli 5 — Carisio Giuseppe 5 — Gruppelli Enrico 5 — Nezil Riccardo 5 — Micato Vezzi 5 — Venica Gino 5 — geom. Razzi Alfonso 5 — Bulfoni Antonio 2 — N. N. 5 — Rosso Romeo 5 — Foliceali di Romano 5.

Da TRICESIMO

Veglionissimo di beneficenza

Ci scrivono 3: — La tradizione delle feste di beneficenza troverà quest'anno una super manifestazione nel veglionissimo mascherato che seguirà il giorno di giovedì grasso, 8 corrente nella nuova Sala Teatrale, riccamente addobbata.

Il Comitato è al lavoro con un fervore di iniziativa e di opere che ripromette l'esito più brillante per questa veglia, verso la quale converge l'aspettativa non solo paesana, ma dei maggiori centri vicini, mentre ad Udine stessa se ne parla come di un riconoscimento attraentissimo. L'ambiente è dei migliori, e si deve particolare riconoscimento all'egregio avvocato Angeli per la gratuita sua concessione. Tra le iniziative che saranno poste in atto durante la veglia vi sarà l'estrazione di pregevoli **doni in lotteria naturalmente anche questa devoluta alla beneficenza. Tra le attrattive degli appassionati v'è la assicurazione d'una ottima orchestra, diretta dall'esimio maestro Pignoni,** che regalerà alla interessante veglia ballabili nuovissimi.

Sarà provvisto per il riscaldamento della sala, non che per il servizio interno di un ottimo buffet. L'attesa non andrà delusa, come non andranno deluse le benefiche intenzioni dei promotori, congiurandosi la soddisfazione per il divertimento ottimamente allestito, con il conforto di una beneficenza generosamente prodigata.

Da OSOPPO

Una protesta dei negozianti

Ci scrivono 3: In quanto alla nuova tariffa daziaria ed inasprimento delle nuove voci di tariffa daziaria dalla Giunta Comunale, gli esercenti del Comune si sono ieri, 2 febbraio, riuniti ed hanno deliberato il seguente ordine del giorno che è stato inviato al f. f. Sindaco.

Visto la applicazione degli aumenti, delle nuove voci di tariffa daziaria e relativo inasprimento specie nello zucchero, caffè, dolciumi ecc.

Considerato che tale inasprimento oltre ad essere troppo gravoso per la popolazione lede ed intralcia l'interesse del Commercio locale

Ritenuto la inopportunità di tale applicazione in rapporto ai Comuni limitrofi.

Ritenuto inoltre che la amministrazione comunale può con altri mezzi provvedere al pareggio del bilancio deliberano

In segno di protesta di chiudere tutti gli esercizi fino a tanto che la Giunta Comunale non abbia revocata tale delibera.

Si osa sperare che il buon senso rientri nella amministrazione e provveda con mezzi di sana e doverosa economia al pareggio del bilancio.

Entro la p. v. settimana si è già stabilito la istituzione della Società fra Industriali Commercianti ed Esercenti.

Da PORDENONE

Il rinvenimento d'un cadaverino

Ci scrivono 3: Ieri nella nuova linea ferroviaria per Aviano nella vicina frazione di Rorai Grande una ragazza costeggiando la linea ferroviaria per recarsi nella sua abitazione rinvenne il cadavere di un neonato nel fossato che fiancheggia la linea.

Il corpicino, frutto probabile di qualche illecito amore, è stato pietosamente raccolto e trasportato nella cella mortuaria.

Le autorità stanno indagando per scoprire la snaturata madre.

Il volo della bicicletta della guardia notturna Tagliaferri

Ieri sera la guardia notturna privata Tagliaferri, di Roveredo in Piano aveva lasciato momentaneamente fuori di un caffè la macchina, con sorpresa dovette rassegnarsi del volo senza ali.

Cronaca d'oro

La ditta fratelli De Marchi versò a favore della scuola di disegno lire mille.

Il ragioniere Frediano Tinti ha versato lire 800 alla Congregazione di Carità sul civanzo del Veglione Tricolore promosso dalla locale sezione del P. N. F.

Da GEMONA

Il mercato e la fiera

Ci scrivono 3: Il mercato mensile di ieri e la odierna fiera di San Biagio furono animati discretamente.

Buon numero di animali e discreti affari. Pochi forestieri.

Università Popolare

Alla ultima lezione tenutasi alla Università popolare si notò un certo risveglio nel concorso dell'uditorio, risveglio che speriamo continui.

Ne risentirà vantaggi il pubblico e maggior soddisfazione ene verrà alle egregie persone che si interessano per le lezioni.

L'ultima di esse dal tema: «I canti della Patria» fu tenuta dal signor Salvadori Aldo, segretario Comunale di Tarcento, il quale fu vivamente applaudito e felicitato.

Giubileo sacerdotale

Domani in Duomo e all'Istituto Stimatini avranno luogo speciali funzioni e festeggiamenti per solennizzare il venticinquesimo della prima messa del chiarissimo prof. Padre Edoardo Castellani, Stimatino per diversi anni residente qui.

Felicitazioni cordiali.

Da PALUZZA

Dimissioni del Sindaco

Al dimissionario Sindaco sig. Brunetti Osvaldo fu Osvaldo, la Giunta Municipale ha diretto la seguente lettera:

«Il Consiglio comunale in seduta 30 dicembre 1922, vista la di lei insistenza nel voler rinunciare alle cariche di Sindaco e di Consigliere Comunale, ha dovuto giocoforza prendere atto delle dimissioni presentate.

Ha però con unanime pensiero deliberato di inviarle un cortese affettuoso saluto, spiacente di perdere con lei, in circostanze e per motivi quanto mai incresciosi, chi per cinque anni come consigliere e per altri dieci come sindaco dedicò infaticabile opera e devoto senno alla Amministrazione della pubblica cosa.

Ella può ben andare orgoglioso di quanto con vero spirito di sacrificio, in così lungo periodo e specie nel turbine della guerra, fece in pro del Comune, e la popolazione tutta Le serberà grato ricordo.

Con la occasione formuliamo che il riposo contribuisca al miglioramento delle sue condizioni di salute.

Da CODROIPO

Lo splendido esito del veglione azzurro

Ci scrivono 2: L'esito del «Veglionissimo Azzurro» dato dalla stessa a beneficio degli orfani di guerra superò ogni aspettativa.

L'utile netto ammonta a L. 1285 delle quali lire 150 furono offerte con nobile pensiero dalla Società Orchestrale Gradese alla quale il consiglio direttivo della Sezione Combattenti esprime sentiti ringraziamenti.

Nello stesso tempo ringrazia tutti coloro che si occuparono per la buona riuscita della festa ed in special modo, la impresa del Teatro Bellini che gentilmente concesse la sala gratis, la Società Elettrica Mangilli fornitrice della luce, le signorine gentili che si prestarono premurosamente per la confezioni di fiori e di coccarde nonchè i negozianti signori Malattia, Peressini, Provvisionato e Ciani Garibaldi che fornirono gli addobbi necessari.

Un ringraziamento speciale alla cittadinanza tutta che col suo concorso contribuì alla splendida riuscita.

Da DIGNANO

Comitato per le onoranze ai Caduti

Ci scrivono 2: — Rendiconto generale delle entrate e uscite, in occasione dei festeggiamenti del 5 novembre 1922 in Dignano per le onoranze ai Caduti in guerra:

Importo incassato per obblazioni L. 5585.05 — Importo incassato per vendita Biglietti della Lotteria Lire 4725 — Importo incassato per doni non ritirati e venduti ad Asta L. 550 — Totale incassato L. 10860.05.

Totale riassunto delle spese incontrate L. 7014.05 — Totale civanzo Lire 3846.

Per decisione del Comitato Esecutivo in seduta 29 dicembre 1922 vennero definitivamente assegnate le seguenti somme a favore:

1. Agli Orfani di Guerra del Comune L. 1272 — All'Asilo Infantile di Dignano L. 500 — All'Asilo id. id. Lire 500 — Alla Congregazione di Carità del Comune L. 699 — Dono della Bandiera agli alunni delle Scuole L. 875. — Totale L. 3846.

Le pezze giustificative del presente rendiconto sono depositate presso lo Ufficio Municipale, per chiunque desideri prenderne visione.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Veglie danzanti al «Serenissima»

Contro le bramosie sabotatrici dell'ineffabile corrispondente de Il Friuli di ieri 2 corrente n. 27, il sottoscritto tiene ad assicurare il pubblico che i «festival» seguiranno regolarmente nelle ricorrenze 4, 11 e 13 del corrente mese. Di avere posto ogni diligenza nella provvista di una efficiente orchestra e per un accurato servizio di buffet.

La sala illuminata a giorno è addobbata per la circostanza.

Curi, esso valentuomo, le proprie tasche e lasci i miei deficit.

Di moralità e screzii social-fascisti, a più tardi.

Pensi alla propria salute che il civile Trivignano, nel nome della concordia gli ha generosamente prodigato.

Peis Francesco

Da PALMANOVA

Mostra bovina mand. di Palmanova

Il 26 Marzo 1923 verrà tenuta in Palmanova una importante Mostra Bovina Mandamentale.

Il Comitato promotore, di cui è presidente l'egregio dottor Carlo Costanti di Scala, ha già approvato il programma, che pubblicheremo nel prossimo numero; e di accordo con la Cattedra sta disponendo il lavoro di organizzazione di quella importante manifestazione zootecnica.

Da MONTEREALE CELLINA

Nuova Latteria Sociale a S. Leonardo

Giovedì 1 gennaio si sono riuniti gli agricoltori del paese di San Leonardo (Del Comune di Montereale Cellina) per trattare dell'impianto di una latteria sociale.

Dopo una conferenza tenuta dal dottor Bubba della Sezione di Cattedra di Pordenone; illustrante il modo di impianto e di funzionamento della nuova istituzione, gli agricoltori presenti elessero un Comitato provvisorio al quale diedero specifico incarico di provvedere all'impianto della latteria stessa.

A membri di detto Comitato vennero nominati i signori: Tonon cav. Federico fu Giuseppe — Corba Giuseppe fu Gio Batta — Del Pup don Luigi — Ciautto Giovanni fu Gio Batta — Roveredo Riccardo di Luca — Tonon Pietro fu Antonio — Zoratti Lodovico di Pietro.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Conferenza Agraria

Ci scrivono 2: — Domenica 4 corr. a Vernasso, nel locale delle scuole, il dott. Ortali terrà una conferenza agli agricoltori sul tema: «Frutticoltura e Viticoltura».

Nell'Alto Isonzo

Da PLEZZO

Il tricolore nelle scuole Una proposta

Ci scrivono 3: — La recente circolare dell'on. Lupi Sottosegretario all'Istruzione, dimostrante l'opportunità che ogni scuola, anche la più remota, abbia la sua bandiera, e lo invito ai Comuni, alle Associazioni, alle famiglie di provvedergliela, ci ha riscaldato il desiderio che da tempo era nel cuore, e rinsaldato il proposito di effettuarlo, e ci incoraggia alla seguente proposta.

Le scuole di Plezzo e paesi vicini devono essere tra le prime a possedere **il simbolo sacro della Patria.**

Non intendiamo con ciò addossare nè a Comuni, nè a privati alcuna spesa. I fondi occorrenti già esistono, raccolti in altra occasione, che aveva uno scopo affine e cioè la donazione del vessillo tricolore al Comune di Plezzo. Intendiamo riferirci alla festa del 3 dicembre u. s. in cui, tutti i cittadini di Plezzo, con magnifico slancio spontaneo, avevano solennizzato l'offerta della grande Bandiera, per pubblica sottoscrizione, al Comune. Il danaro raccolto superò assai la spesa, e quello rimasto, ancora nelle mani del vice Cassiere del Comitato, sig. ing. Fischer, non potrebbe trovare più nobile e consono impiego che nell'acquisto delle bandiere da offrire alle scuole di Plezzo e dintorni.

Proponiamo quindi la riunione del Comitato, il quale, dopo la necessaria revisione dei conti, disponga dei fondi rimasti, allo scopo sopra indicato.

Poche parole

Poche parole a quel Signore dalla frase e dal progetto: «me lo levo dai piedi».

Egli paventa chi vede e sa, ma la lealtà e la franchezza lo urtano. Perciò a' suoi scopi, fedele a vecchi sistemi, accetta e gradisce la complicità (sempre pericolosa) di persone subdolo che (non per amor suo, badi, e glielo possiamo provare) per loro interessi nazionali lo assecondano con la delazione, la calunnia, la sobillazione.

L'odio inconsulto conduce su falsa strada e quel signore dimostra poca intelligenza e poca prudenza: attaccati vigliaccamente, noi non useremo i suoi mezzi; ma faremo pubblico il suo operato.

Da GORIZIA

Danni di guerra

Ci scrivono 3: — La Sezione staccata della Direzione di Finanza di Gorizia ci comunica che per disposizione del Ministero T. L. il pubblico sarà ricevuto d'ora innanzi negli uffici pel risarcimento dei danni di guerra soltanto nei giorni di lunedì e giovedì.

Un incendio gravissimo

Nella località Iachin di Biglièna si è incendiata la fattoria del possidente Zapincig Leopoldo; l'incendio si è sviluppato subito in modo fantastico, distruggendo in un baleno la stalla con tutti gli animali e diversi stabili.

Accorsero i pompieri di Gorizia che isolarono l'immane incendio.

Il danno è di circa cento mila lire.

L'Associazione dei Mutilati di guerra di Gorizia comunica che tutti gli invalidi che si ritengono abbisognevoli di cure balneo-termali ed idropiliniche possono rivolgersi all'Associazione in via Mazzini n. 7, che darà tutte le necessarie istruzioni.

I carabinieri

hanno fatto l'altra notte una invasione nel Caffè Garibaldi sospettando che si giuocasse d'azzardo e dichiararono in contravvenzione il signor Carlo De Rova, proprietario del locale e i due clienti avvocato Schek e ing. Otelli di Ronchi.

Il veglionissimo dei giornalisti al «Verdi»

Continua con crescente attività il grande lavoro di preparazione del Veglionissimo mascherato della Stampa, che i rappresentanti del giornalismo goriziano sotto la direzione dell'instancabile collega Sofronio Pocarini daranno la sera di giovedì grasso 8 corr. nel nostro massimo teatro, che in quell'occasione verrà trasformato completamente con un addobbo fantastico quanto mai suggestivo, fra uno sfarzo abbagliante di luce.

Sarà certamente una delle più spensierate e scapigliate serate di questo carnevale ed è pure certo che i goriziani accorreranno alla divertente veglia danzante in grande numero.

Fra ex amanti

Il trentenne Giuseppe Spanghero dopo un forte diverbio venne dalla sua ex amante Federica Solanig di 20 anni colpito alla faccia con dell'acido fenico. Ricorse all'Ospedale.

Nel pomeriggio di sabato 2 febbraio mancò in Roma all'età di 80 anni la signora

Giustina Cumano

ved. Perusini

Danno la dolorosa partecipazione le figlie ISAMARIA col marito maggiore dott. GINO FORTI, ANDREINA col marito dott. GUIDO GIACOMELLI, i nipoti e parenti tutti.

La cara salma verrà deposta nel tumulo di famiglia in Cormons in giorno da fissarsi.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 febbraio 1923.

Cooperativa di Lavoro

DI SAVORGNANO DEL TORRE

I soci della Cooperativa di Lavoro di Savorgnano del Torre sono convocati in Assemblea Generale **ordinaria per il giorno 18 corr. mese alle ore 9 ant. nei locali della sede sociale per deliberare sul seguente:**

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio 1922.
2. — Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1922.
3. — Nomina delle seguenti cariche sociali: n. 3 Consiglieri d'amministrazione; n. 3 Sindaci effettivi e due supplenti.
4. — Varie.

Qualora i soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, la Assemblea resta convocata per le ore 10 dello stesso giorno, nello stesso luogo e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Il Presidente
Cussigh Mario

Società Anon. Cooperativa di Lavoro

DI RAGOGNA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria, che verrà tenuta il giorno 18 corrente mese alle ore 9 ant. nel locale della Sede Sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
2. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1922.
3. — Nomina alle cariche sociali.
4. Varie.

Il Consiglio di Amministrazione
Ragogna, li 3 Febbraio 1923.

Cooperativa di Lavoro "Libertas,,

SUTRIO

Domenica 25 corrente ore 13 nelle Scuole Priola verrà convocata l'assemblea ordinaria dei soci per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione Bilancio 1922.
2. — Nomina delle cariche.
3. — Varie.

Sutrio, 1. Febbraio 1923.
La Presidenza

Avvisi Economici

Le ustioni non sono molto gravi, pure rimarrà un po' sfigurato.

All'Unione ginnastica

si tenne ieri sera un bellissimo ballo dei ginnasti, che si svolse con numerosa partecipazione di soci.

La terribile eredità della guerra

Ancora altre disgrazie devonsi registrare la cronaca dei nostri luoghi.

Oggi è la volta del quindicenne Alberto Moriton e il quattordicenne Egisto Mannini, il primo da Latisana e il secondo da Firenze, residenti ora a Sabocunina, furono ricoverati all'Ospedale di Gorizia per ferite riportate in seguito allo scoppio di una bomba, che si trovava sul monte San Michele.

La stessa disgrazia successe al contadino Andrea Bacoli di 22 anni da Onlimberga, che riportò ferite al la faccia.

L'arresto di un ladro

L'altra notte ignoti ladri penetrarono dall'angolo di via Trento della casa segnata col n. 69 in Corso Vittorio Emanuele; però il signor Mider se ne accorse e affrontò coraggiosamente i ladri.

Seguì una violenta colluttazione, che finì con l'arresto di uno dei furfanti, che fu passato alle carceri.

Il ladro non ha voluto dare le sue generalità, nè dire chi erano i suoi complici.

Frattura di un piede

L'operaio Ugo Navano di 28 anni da Napoli si è fratturato il piede sinistro mentre lavorava alla stazione ferroviaria.

Fu ricoverato all'Ospedale dei Misericorditi.

Presunti carabinieri arrestati

Certi Francesco Riza da Pozzuolo e Callisto Bergogna da S. Maria la Longa qualificandosi per carabinieri, avevano intimato a certo Attilio Del le Mure di Massa Carrara, di alzare le mani.

Così avevano approfittato per perquisirlo e rubargli l'orologio, il portasigarette e qualche altro oggetto.

Ma sopraggiunsero i carabinieri autentici che arrestarono i due rapinatori.

Si rifiutano di pagare!

Il presunto negoziante Vittorio Bendini da Badia in quel di Rovigo, si era fatto condurre con un'automobile pubblica alle Mianizza e poi di ritorno in città, rifiutandosi in fine di pagare lo chauffeur.

Un carabiniere presente al fatto lo dichiarò in arresto e lo passò alle carceri di via N. Sauro.

Dall'agente investigativo

Angelo Morega vennero scorti in un Boschetto due loschi figuri che erano in possesso di una rivoltella; però approfittando dell'oscurità della notte riuscirono a scappare, dopo d'aver lasciato a terra la rivoltella ed un impermeabile.

Brutto scherzo!

Giocando con un amico il ventenne Giuseppe Velicogna, venne ferito all'occhio sinistro con una bottiglia.

Contro la caccia e la pesca abusiva

La Commissione Provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva rileva che nel decorso anno 1922 si è verificato un confortevole risveglio nella repressione degli abusi da parte delle autorità preposte alla tutela del patrimonio cinetico e ittiologico.

Infatti, di fronte a 39 contravvenzioni (pochissime) accertate in provincia nel 1921, nel decorso anno tale numero si elevò a 140.

Azione lodevole svolse specialmente la arma dei RR. CC., la quale anche in seguito allo interessamento della Commissione, ha disimpegnato il suo compito con vero zelo: in special modo meritano di esere segnalate le stazioni di Sacile Spilimbergo e Maniago. Seguono poi le guardie forestali e quelle di finanza.

Scarso è invece lo interessamento da parte delle guardie rurali e comunali, fatta eccezione per quelle del Comune di Udine.

La Amministrazione Provinciale ha testè portato da lire 1000 a lire 2000 il proprio contributo alla Commissione suddetta, accogliendo la domanda del presidente della stessa conte Francesco Gloppiero.

Sussidi alle latterie

Per interessamento della Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Ispettorato del Caseificio vennero in questi giorni dal Ministero delle Terre Liberate assegnati notevoli sussidi alle latterie di Goricizza, Biauzzo e Rauscedo.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 104 a 107 — Granoturco giallo da L. 88 a 96 — Granoturco bianco da L. 76 a 82 — Cinquantino da L. 75 a 80 — Segala da L. 90 a 95 — Sorgorosso da L. 55 a 60 — Avena da L. 90 a 100 — Fagioli da Lire 160 a 260 — Orzo pilato da L. 180 a 200 — Castagne da L. 42 a 50 — Marroni a L. 70.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta prima qualità da L. 54 a 57 — Id. id. seconda qualità da L. 47 a 51 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 47 a 50 — Erba spagna da L. 63 a 68 — Paglia da L. 33 a 34 — Strame da L. 23 a 25.

Piazza Venerio

Mele da L. 50, 100 e 200 — Noci da L. 200 a 250 — Noccelle da L. 300 a 420 — Radici da L. 50 a 100 — Patate da L. 55 a 65 — Radicchio da L. 200 a 250 — Spinaccie da L. 150 a 180 — Sedani da L. 100 a 150 — Cavolfiori da centesimi 80 a 70 l'uno — Brocoli da cent. 20 a 30 — Verze da cent. 20 a 25.

CRONACA CITTADINA

La costruzione della provincia e l'interessamento dell'on. Mussolini

Degno dell'avvenimento è stato il manifesto con cui il prefetto ha annunciato che il giorno 8 del corrente mese la Provincia del Friuli inizierà la sua vita politica ed amministrativa nel Regno d'Italia.

Siamo certi che le nostre associazioni nazionali promuoveranno, nella giornata storica, una manifestazione di giubilo virile per il fatto glorioso compiuto e di profonda gratitudine verso il Capo del Governo che ne è stato il principale autore. Dobbiamo ripeterlo perchè lo si ricordi alla più lontana posterità: se non fosse avvenuta la rivoluzione che portò alla testa del Governo nazionale Benito Mussolini, la situazione di questa che, con frase precisa, del tempo più antico, viene chiamata la Porta d'Italia sarebbe ancora sotto la pericolosa minaccia di una divisione funesta.

Ora il pauroso fantasma è scomparso. La Porta d'Italia non avrà consigli, in mano di allogeni, suggestionati da elementi stranieri. Essa dovrà costituire quel blocco compatto che era nel pensiero ed è nella volontà della sua classe dirigente, sparsa dal capoluogo in tutte le sue città operose e gagliarde.

Abbiamo assistito in questi giorni **a due riunioni delle rappresentanze della grande provincia avvenute nella antica sala del Comune di Udine, che si possono considerare come un preludio cordiale e simpatico; ma nulla di più. Non è con discorsi e** ordini del giorno in convegni di indole e di fini diversi che si avvia la nuova vita della grande provincia.

Alla costruzione della Provincia del Friuli si interessa vivamente come abbiamo veduto dal recente convegno dei commissari il Capo del Governo, che ne conosce la grandissima importanza. Egli ha approvato la relazione del commissario provinciale avv. Piero Pisenti, il quale con parola sobria e precisa ha tratteggiato il piano dell'opera che richiede uomini competenti e tenaci ed ha designato nelle linee principali il programma politico futuro, che risponde ai postulati nazionali e locali ed è incluso nel grande programma fascista.

La commissione reale di cui farà parte anche il giovane operoso commissario, che gode la piena fiducia dell'on. Presidente del Consiglio, si sobbarca ad un arduo compito. Ma noi siamo certi che essa lo eseguirà nella forma migliore, conoscendo l'attitudine dei suoi membri e sapendo che le nostre autorità, come le associazioni, si sono accinte a dare tutto il loro utile concorso. Siamo certi che, anche in questo compito, come nei passati la classe dirigente del Friuli darà prova della sua serietà e del suo valore.

Nel giornalismo

Don Ugo Masotti ha lasciato la direzione della «Bandiera Bianca» l'organo degli estremisti clericali che fino a ieri ha persistito tra i lavoratori «cristiani» nella propaganda di odio contro i proprietari, ritenuti non cristiani, perchè non volevano seguire la politica sovversiva di Miglioli e don Sturzo e convertire le chiese in istrumenti di guerra e trascinare l'Italia nella più idiota e selvaggia lotta intestina.

Don Masotti e il suo collega, don Ostuzzi, già direttore del «Friuli» parevano usciti dal guelfismo fanatico del medio - evo per l'ardore con cui combattevano, ma in realtà non erano, per il programma politico sociale, che dei raffazzonatori del socialismo straniero e per la azione non erano che dei raccoglitori di voti, dove che fossero.

Alla prima apparizione del fascismo essi sentirono il nemico e gli si gettarono adosso con furore specialmente don Ostuzzi, definendolo una accolta di malfattori.

Non occorre accennare alle fasi — talune clamorose — della lotta lunga ed aspra: i nostri lettori la ricordano certamente.

La vasta, impetuosa, irresistibile corrente dell'opinione pubblica che se non ha portato via interamente dal campo politico, ha diradato e si può dire stremenzito il socialismo e il migliolismo — legati per la vita e per morte — costringe il partito popolare a liberarsi, qui ed altrove di coloro che furono i campioni del disfattismo e della collaborazione coi socialisti.

Con qualche indugio, ma per volontà insuperabile della coerenza e della lealtà imposta ai partiti ed agli uomini i due Ajaci del migliolismo friulano hanno dovuto ritirarsi dalla milizia giornalistica e rientrare nella milizia chiesastica.

Non ci pare dai discorsi pronunciati e dalle lettere lasciate che i due giovani battaglieri siano disposti a dedicarsi di nuovo interamente al sacerdozio. Se così non fosse auguriamo che nella pura vita sacerdotale essi trovino i conforti che non hanno avuto nè potevano avere nella carriera politica, travolti come furono nel turbine di una reazione che li aveva messi troppo in contatto col fanatismo demagogico e col movimentismo criminale.

Quarta Veglia danzante

Stasera, al Teatro Sociale, quarta veglia danzante mascherata. Le danze comincieranno all ore 21. Grande è il successo di queste veglie domenicali che richiamano una folla animatissima.

La grande corsa di oggi delle biciclette a motore

Oggi alle ore 13.30 seguirà l'annunciata corsa di biciclette a motore, la prima gara del genere che si svolge in Italia. La partenza dei concorrenti avverrà in Paderno di fronte alla sala Olimpia, e seguiranno il percorso da Udine a Tricesimo e viceversa.

La corsa è interessantissima e gli appassionati accorreranno numerosi per assistere alla grande gara.

Ecco l'elenco dei corridori iscritti

Gli iscritti

1. Marchetti Luigi, su Motorette, 3.a Equipe.
2. Missio Arturo, su Parvus, 4.a Equipe.
3. Pezzali Circo, su Motorette, 2.a Equipe.
4. Ursella Giovanni, su Elsa, 5.a Equipe.
5. Della Vedova dott. Giuseppe su Motorette, 1.a Equipe.
6. Percos Pietro, su Motorette, 1.a Equipe.
7. Marchetti Luigi 2.o, su DKW, 6.a Equipe.
8. Chiavotti Giuseppe, su Parvus, 4.a Equipe.
9. Sandri avv. Cesare, su Motorette, 3.a Equipe.
10. Seitz Giovanni, su Motorette, 2.a Equipe.
11. **Cavasini Ferdinando, su Elsa, 5.a Equipe.**
12. **Caisutti Roberto, su Motorette, Isolato.**
13. **Domintsini Silvio, su DKW, Isolato.**
14. Grinovaro G., su Elsa, 5.a Equipe.
15. Piuzzo Leopoldo, su Motorette, 3.a Equipe.
16. Hellmuth Rath, su Motorette, 1.a Equipe.
17. de Belgrado Antonio, su Motorette 1.a Equipe.
18. Casarsa Gelindo, su Kurler, Isolato.
19. Guidi Vittorio, su DKW, Isolato.
20. Schaunic Engenio, su DKW, 6.a Equipe.
21. Bragantin Cesare, su Parvus, Isolato.
22. Semintendi Amedeo, su Parvus, 4.a Equipe.
23. Semintendi Umberto, su DKW, 6.a Equipe.
24. Contarini Luigi, su Rubinelli, Isolato.

Costituzione delle Equipes

1. Equipe: Motorette numeri 5 — 16 — 17.
2.a Equipe: Motorette numeri 3 — 6 — 10.
3.a Equipe: Motorette numeri 1 — 9 — 15.
4.a Equipe: Parvus numeri 2 — 8 — 22.
5.a Equipe: Elsa numeri 4 — 11 — 14.
6.a Equipe: DKW numeri 7 — 20 — 23.
Isolati numeri 12 — 13 — 18 — 19 — 21 — 24.

Pronostici sulla corsa

Il numero rilevante degli iscritti alla gara di oggi è stato superiore alle previsioni degli stessi organizzatori. Si può dire senza tema di sbaglio che la competizione sportiva odierna sarà una delle più importanti che si siano avute in Italia nel campo dei cicli motori.

L'organizzazione sarà perfetta e si prevedono delle medie orarie rilevanti in considerazione della esigua forza dei motori in competizione. Si trovano di fronte a competersi il primato, con l'industria nazionale, due industrie estere: l'austriaca e la germanica.

È indubbio che le Equipe meglio organizzate sono quelle della Austra-Motorette che ha inviato alla competizione con nove concorrenti, ma mentre prevediamo per questa marca una regolarissima andatura entro i tempi massimi, non facciamo pronostici di vittoria essendo di una potenza molto inferiore a tutte le altre biciclette a motore partecipanti.

Una grande probabilità di ottenere i posti migliori, avranno le germaniche D.K.W. organizzate in una equipe unica ma poderosa.

A difendere i colori nazionali contro queste temibili avversarie stanno le Parvus nelle quali si possono fare ottimi pronostici di vittoria.

Le Elsa Bresciane metteranno invece a dura prova le Motorette nel conseguimento dei secondi posti.

Un incognita invece sono la Rubinelli di Stresa e la germanica Kurier.

La fortuna ed il virtuosismo dei corridori sarà elemento decisivo fra le Marche che si equivalgano, o possiamo ben dire che il virtuosismo non mancherà. In ogni modo vediamo con simpatia che gli sforzi del «Moto Club Udinese» organizzatore della gara sono stati coronati da ottimo successo.

Università popolare

Una conferenza per i ciechi

Il gruppo di Udine dell'U. I. C. invita tutti i soci ad intervenire alla conferenza sul tema: «Il risveglio nel mondo dei ciechi», che la delegata del gruppo stesso, signorina Driussi, terrà la sera di martedì 6 corrente al le ore 21, presso l'Università Popolare.

La conferenza odierna

Quest'oggi, alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor I. Grasso-Biondi, terrà la 2a lezione su «Igiene del lavoro».

Martedì 6 corr. la signorina M. Driussi parlerà sulseguente tema: Risveglio nel mondo dei ciechi.

L'ingresso è libero e l'aula è riscaldata.

I canti di Arturo Zardini al Teatrino della Palestra

Arturo Zardini nato a Pontebba il nove novembre 1869 morto il quattro gennaio scorso, ai dodici o tredici anni fino ai diciotto o venti condusse la dura vita del manovale e quindi del muratore, attraverso tutti i paesi dell'Austria, assieme alle migliaia di friulani della montagna, che ogni anno trovavano all'estero il lavoro e talvolta la fortuna.

Col servizio militare si parì per lui la possibilità di seguire la naturale inclinazione alla musica; cosicchè dopo qualche anno egli ritornò alla sua cara Pontebba col diploma di maestro di banda ottenuto con bella votazione al liceo musicale di Pesaro.

Egli organizzò ed istruì con infinito amore la banda di Pontebba: e diede delle notevoli produzioni per banda, di cui alcune (per esempio la marcia «Oberdan» e la marcia «Ascari») furono e sono suonate dalle fanfare e dalle musiche dei reggimenti di tutta l'Italia.

Ma il maestro aveva una predilizione particolarissima pel canto: e pel canto corale scrisse le cose certamente più originali e più profonde.

Già nel 1907 - 1908 aveva fondato il Coro di Pontebba, e già prima aveva dato dei cori chiesastici pieni di sentimento.

La guerra, la distruzione di Pontebba, la invasione e il ritorno **gli inspirarono delle creazioni corali altamente liriche di carattere popolare che saranno un patrimonio prezioso per i friulani.**

Ma insieme all'artista, in un nesso indivisibile, era in Arturo Zardini l'ardente patriota, l'italiano degno della grande epoca che egli ha appena intravvisto.

Fra i suoi amici di Pontebba si ricordano con commozione le affermazioni di italianità che egli faceva sin da quando, povero operaio, girava la Germania. si ricorda la opera sua genialissima di ogni giorno per la propaganda dell'intervento, in quella di Pontebba su cui doveva cadere la prima granata al primo scoppio delle ostilità, con l'Austria: si ricorda la opera di ferma fede da lui compiuta fra i suoi conterranei più volte esuli, a Moggio, a Udine, a Firenze.

Egli è morto poverissimo, da qual perfetto galantuomo che sempre fu e la ricchezza della sua famiglia, delle sue tre piccole bambine, sta tutta nel memore amore dei pontebbani, nella riconoscenza di ogni buon friulano, nella fama duratura che la sua opera avrà nel nostro popolo.

Nessuno voglia mancare questa sera alle ore 17 nel Teatrino della Palestra, alla commemorazione in cui il Coro udinese della Filologica eseguirà alcuni dei suoi canti migliori, dopo ch ei1 dottor Enrico Morpurgo avrà brevemente esposto i meriti del Maestro così prematuramente perduto.

Così, in amicizia...

Il falegname Paolo Dal Bo di Udine si intrattenne con alcuni compagni in buona amicizia e fu a bere con essi in un caffè presso la stazione. Rimasto poi solo si accorse che gli mancava il portafoglio contenente oltre 4 mila lire. Il Dal Bo allora denunziò i tizi, che gli avevano tenuto compagnia.

Quattro mila lirette, così... in amicizia!

Il "Veglionississimo Studenti,,

Il «Veglionissimo Studenti» ha segnato il «clou» di questo carnevale un po' languido e magro. Se e perchè, indubbiamente. La tradizione anche in questo campo esercita una certa suggestione, quasi una specie di garanzia di successo.

Ma se la festa riuscita veramente un trionfo di carnevale, una gran parte del merito è dovuto al simpatico comitato studentesco che l'ha preparata. Non vanno dimenticati perciò i nomi degli organizzatori i quali furono suggeriti nei loro sforzi dalla nobiltà dell'impresa: la festa, come è noto, èstata data pro beneficenza. Ricordiamo in primo luogo il nome del prof. Francesco Moscatelli, presidente del Comitato, e quindi i nomi degli studenti Nino Doretti, Cucchini Francesco, Enrico Preindl, Arturo Tavano, Carlini Giulio, Molinaris Sandro, Favero Francesco e Minciotti Giovanni, attivissimi e bravi organizzatori.

E giacchè stiamo facendo nomi non ci dimenticheremo di Antonio Gasparini, del valente «Sior Toni» che si è ormai acquistato gran fama in materia di addobbi. Può sembrare, ma non è cosa facile preparare un teatro a una notte di danze. Il pubblico è, per quanto non sembri, esigentissimo. Com'era addobbato il teatro stanotte non c'era da dubitare che il gusto di tutti sarebbe stato accontentato. Graziosissimo! Era questa l'unanime esclamazione. La sala, trasformata in un artistico giardino, non poteva con più garbo intonarsi alla notte meravigliosa.

Si aggiunga a qeesti il nome dell'elettricista Antonini, prezioso collaboratore.

Il «Veglionissimo Studenti» ha richiamato una folla eccezionale e distinta.

Numerosissime e ammirate le mascherine e le toilettes. Divertenti assai le sbrigliate brigate piene di giovanile esuberanza e di verve. Insomma, un successone.

Furono suonati vari ballabili di compositori concittadini e tutti ebbero applausi e bis. Il servizio di buffet ha funzionato alla perfezione. Animatissime le cene durante l'interruzione delle danze.

CONSIGLIO COMUNALE

Le sedute del 16 e 17 Febbraio

Il Consiglio comunale è convocato, in sessione straordinaria, nei giorni di venerdì e sabato 16 e 17 febbraio alle ore 20, per trattare numerosi oggetti tra cui notiamo:

Ratifica di oltre venti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 140 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 29 settembre 1922 n. 14424 relativa al trattamento economico dei maestri provvisori e supplenti;

b) deliberazione 6 ottobre 1922 n. 6168 relativa al prestito provvisorio di L. 1.500.000 in concorso con la Provincia, per esigenze di cassa delle due Amministrazioni. — Rinnovazione di due effetti cambiari:

c) deliberazione 13 ottobre 1922 n. 6427 relativa al collaudo dei lavori di riatto del fabbricato ex Stampetta e loro saldo;

d) deliberazione 13 ottobre 1922 n. 1536 relativo al contributo del Comune per il Cimitero di Redipuglia.

l) deliberazione 13 ottobre 1922 n. 14856 relativa all'approvazione dello Statuto per l'Ufficio Comunale di Collocamento;

f) deliberazione 13 ottobre 1922 n. 13480 relativa alla costituzione del Consorzio per la costruzione ed esercizio della ferrovia elettrica Udine-Spilimbergo;

g) deliberazione 20 ottobre 1922 n. 1838 relativa all'acquisto dal Consorzio Granario dell'area adiacente al frigorifero;

h) deliberaione 27 ottobre 1922 n. 16152 relativa al concorso nella spesa peri l monumento sul Timavo ai Caduti per la patria;

i) deliberazione 27 ottobre 1922 n. 15871 relativa all'ordinamento delle scuole elementari e distribuzione del personale insegnante;

l) deliberazione 27 ottobre 1922 n. 16240 relativa al rimborso della spesa di L. 182.909.51 occorsa per la riparazione dei danni subiti in causa dell'invasione nemica da fabbricati comunali;

m) deliberazione 27 ottobre 1922 n. 16239 relativa al rimborso della spesa di L. 16.948.92 occorsa nel 1919 e 1920 per la riparazione di danni subiti in causa della guerra da strade interne della città;

n) deliberazione 27 ottobre 1922 n. 14032 relativa all'appalto dei lavori per la costruzione del nuovo stabilimento balneare con il sistema della licitazione privata;

o) deliberazione 1 novembre 1922 n. 16242 relativa alla sistemazione del servizio di espurgo dei pozzi neri;

p) deliberazione 10 novembre 1922 n. 16362 relativa alla cessione di reliquato stradale in via della Madonetta;

q) deliberazione 17 novembre 1922 n. 815 relativa ai lavori di allargamento della passerella di via Castellana;

r) deliberazione 24 novembre 1922 n. 16957 relativa a modificazioni alle tariffe daziarie;

s) deliberazione 24 novembre 1922 n. 17129 relativa ad aumento della quota di partecipazione al Consorzio volontario per l'acquisto completo del Frigorifero (stabile e macchinario;

t) deliberazione 24 novembre 1922 n. 17346 relativa a parere favorevole all'erezione in ente morale dell'Ospizio Marino Friulano;

u) deliberazione 22 dicembre 1922 n. 1.125 relativa ad esecuzione in economia dei lavori di ampliamento e di riatto del bagno popolare;

v) deliberazione 21 dicembre 1922 n. 19309 relativa a storno di fondi per provvedere a deficienza di alcuni articoli di spesa del bilancio appartenenti a diverse categorie;

w) deliberazione 17 novembre 1922 n. 16259 relativa a domanda di sussidio al Ministero dei Lavori Pubblici nella spesa per il completo ripristino di tutte le strade interne della città danneggiate dalla guerra;

x) deliberazione 12 gennaio 1922 n. 386 relativa a domanda di rimborso spesa sostenuta dal Comune per riparazione danni guerra locale ex Filippini;

y) deliberazione 12 gennaio 1923 n. 383 relativa a domanda di rimborso spesa sostenuta dal Comune per la riparazione dei danni di guerra dei Giardini e Viali.

Seguono: Proposte per la erogazione provvisoria delle rendite della eredità della compianta signora Anna Muratti vedova Moretti.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1923 dell'Officina Comunale del Gas.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1923 del Comune.

Ricosruzione del ponte sul torrente Cormor lungo la strada Udine-Martignacco-S. Daniele .Approvazione del disciplinare per la autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Nuovo edificio per la Scuola Normale di Udine. Acquisto terreno nell'ex braida Torriani.

Tramvia Urbana — Deliberazioni sulle proposte presentate dalla Società Friulana di Elettricità.

In seduta segreta

Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 140 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 29 settembre 1922 n. 14585 relativa alla nomina di maestre provvisorie e supplenti;

b) deliberazione 27 ottobre 1922 n. 15585 delativa alla nomina di maestre supplenti fuori ruolo;

c) deliberazione 27 ottobre 1922 n. 16199 relativa alla accettazione delle dimissioni presentate dalla maestra Lazzaro Ines;

d) deliberazione 10 novembre 1922 n. 16517 relativa alla sostituzione di maestre supplenti fuori ruolo;

e) deliberazione 24 novembre 1922 n. 17523 relativa ad incarichi annuali e a nomine provvisorie di insegnanti elementari;

f) deliberazione 22 dicembre 1922 n. 19034 relativa ad accettazione delle dimissioni presentate dalla maestra signora Fracasso-Rago Clelia.

g) deliberazione 19 gennaio 1923 n. 689 relativa alla accettazione delle dimissioni presentate dal dott. Signor Pascoletti Sigismondo medico condotto del V. reparto;

h) deliberazione 19 gennaio 1923 n. 1115 relativa alla accettazione delle dimissioni presentate dal dott. Signor Ugo Chiaruttini medico condotto del IV. reparto.

Fondazione Borse di studio Marangoi:

a) Conferimento della borsa di studio per la pittura.

b) Comunicazione dei risultati del concorso alla borsa di studio per la scultura.

c) Conferimento della borsa di studio per la medicina.

Un telegramma di S. E. Mussolini

Al Prefetto pel Padiglione Friulano alla Fiera Campionaria di Milano

Al telegramma con cui il prefetto gli partecipava la decisione dei friulani di concorrere alla Mostra Campionaria di Milano con un padiglione proprio S. E. Mussolini ha risposto col seguente telegramma che deve riuscire ben gradito all'intero Friuli.

«Prefetto — Udine,

Mi riesce gradita partecipazione Friuli Fiera Campionaria Milano che attesta ancora una volta forza di animo e di intenti della nobile regione Friulana che come diede mirabile prova di fierezza nei tempi della invasione nemica da ora prova di rinnovata attività nel campo delle industrie e del lavoro: MUSSOLINI»

Il Carnevale a Cortina d'Ampezzo

Riduzioni ferroviarie

In occasione el quinto Congresso per l'avvenire delle Dolomiti (7 - 17 corrente) del quale ha accettato la Presidenza del comitato di onore S. A. R. il Principe Ereditario e per la disputa dello Sci d'oro del Re, organizzata dalla Sucai a Cortina di Ampezzo è stata accordata la riduzione ferroviaria differenziale B. individuale valevole anche pei treni diretti per la andata dal cinque al dieci e pel ritorno dal nove al sedici corrente.

Le iscrizioni tessera A con sei pernottamenti costa lire 60 pei soci del la Sucai, di lire 80 pei non soci.

Tessera B di lusso con trattamento all'Hotel Concordia sei pernottamenti sei prime colazioni e sei pranzi sera li prezzo unico lire 230.

Le iscrizioni si ricevono alla Sucai Corso Milano 15 Monza.

Una culla nella famiglia Volpe

Dividiamo anche noi la gloria con cui fu accolta, nella famiglia del concittadino ed amico cav. Attilio Volpe, la nascita di un bel maschietto che si chiamerà Gian Paolo; ed esprimiamo l'augurio che il nipotino porti nella rispettabile benemerita famiglia Volpe, come un raggio di sole ,sollievo ai crudeli recenti dolori.

Esportazioni in Ungheria

La Camera di Commercio comunica che il Governo ungherese permetterà fino al 31 marzo p. v. l'importazione di determinati contingenti delle seguenti merci dall'Italia: pneus e gomme piene, filati di cotone cucirini, filati di canapa, automobili, bottoni di corozo cappelli di feltro di lusso, tessuti di cotone colorati, e stampati, filo di seta per cucire e ricamare ,mandorle secche, fichi secchi atinitari di qualità mediocre, nocciole secche.

Tramvie cittadine

Non è stato possibile avere informazioni dettagliate sopra lo studio che sta compiendo la speciale Commissione. Il riserbo è giustificato dal fatto che mancano ancora alcuni elementi riguardo a questioni di particolare importanza. E' augurabile che l'iniziativa presa dall'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine ed il lavoro veramente importante fatto dalla Commissione presieduta dal cav. Venier, possa portare sollecitamente a dei risultati definitivi. Ogni giorno si palesa più necessario l'assunzione dell'esercizio delle tramvie da parte di una nuova Società che apporti alle linee ed agli orari quei miglioramenti da tanto tempo richiesti da tutta la cittadinanza.

Alle vive insistenze fatte dall'Associazione Commercianti ed Esercenti presso la Giunta Comunale perchè sollecitasse la Società Friulana d'Elettricità a procedere suito almeno per l'aumento dell'orario, la Società stessa ha risposto con una lettera al Sindaco che crediamo utile pubblicare integralmente:

«In riscontro a stimata nota N. 781 in data 17 corr. mese ci pregiamo informare che la nostra Società non ha mancato di esaminare la possibilità di prolungare l'orario giornaliero di servizio della tramvia urbana.

«Il prolungamento richiesto fino alle ore 23 aggraverebbe sensibilmente le condizioni economiche dell'esercizio tramviario, per cui l'effettuazione dello stesso non sarebbe possibile se non nel caso che si garantisse alla nostra Società l'esatto compenso della perdita che ne risulterebbe. La modificazione nella tariffa non gioverebbe d'altronde ad eliminare tale perdita non potendo l'aumento di prezzo delle corse superare un certo limite oltre il quale si verificherebbe una notevole restrizione di traffico.

«Senza la garanzia predetta la nostra Società non potrà pertanto, come già ebbimo a far presente nella nostra lettera in data 17 novembre 1922 acconsentire a prolungamento di orario».

Siamo, dunque, sempre allo stesso punto: un punto, come si vede, morto: la premura della Giunta Comunale, il vivo desiderio, anzi l'urgente bisogno della cittadinanza dovranno portare una risoluzione. Anche il servizio tramviario di Udine dovrà uscire da questa condizione di villaggio!

Il nuovo orario sulla linea stazione della Carnia Villa Santina

In seguito alla soppressione dei treni F. S. 504 e 505 sulla linea Udine-Tarvisio l'orario della linea Carnia-Villa Santina viene col giorno 6 corr. così modificato:

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Onorificenza

Nelle vetrine della Bottiglieria e Biscotteria Delser in Via Cavour è stato esposto il brevetto Pontificio di cui è stato testè insignito il noto Biscottificio di Martignacco il quale già da qualche anno, si onora di innalzare sul proprio stabilimento anche il Brevetto della Real Casa.

Ci compiacciamo vivamente con l'egregio signor Delser che ha saputo bene meritarsi le altissime distinzioni ad auspichiamo alla sua Industria, vanto ed onore del nostro Friuli, sempre più brillanti affermazioni.

Mercati bovini della prossima settimana

5 Lunedì - San Giorgio Nogaro Spilimbergo Tolmezzo Tricesimo — Azzano Decimo — Pieve di Cadore — Vittorio — Cormons — Gorizia.

6 Martedì — Codroipo — Latisana Feltre.

7 — Mercoledì — Percott o— San Giorgio Richinvelda — Oderzo — Puos d'Alpago.

8, Giovedì — Artegna Sacile — Flaibano — Portogruoro.

9 Venerdì — Conegliano,

10 — Sabato — Cividale — Pordenone — Belluno — Motta di Livenza.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Maria Fornizzi ved. Cartocci ilsig. Ronzoni Italico ha elargito lire 5.

Non si scherza!

La notte scorsa, certo Silvio Pedrione d'anni 35 abitante in via Castellana, davanti al Manin estrasse la rivoltella e minacciò il sig. Wernitzung, proprietario del ristorant, che lo aveva ripreso perchè commetteva atti sconci sulla porta del locale.

Due carabinieri di pattuglia lo trassero in arresto.

CINEMA EDEN

Oggi ultime rappresentazioni della grande attrice LEDA GYS nella brillantissima commedia MIA MOGLIE SI E' FIDANZATA .

Domani la tanto attesa film LA CORRIDA A VALENZA.

Cronaca Sportiva

Modena-Udinese

Oggi alle ore 14.30, sul campo di via Mentana, si incontreranno per il Campionato di I. Divisione la squadra del «Modena F. C.» e quella concittdiana dell'«A. S. Udinese».

Si inizia così il girone di ritorno che dovrà decidere le sorti del foot-ball friulano nel campionato.

I bianco-neri, consci di ciò e rinvigoriti dal recente successo col Genoa, si presenteranno in campo decisi a strappare quella vittoria che, iniziando la serie delle necessarie a guadagnare tre posti nella classifica, sia di sprone a perseverare con slancio accanito nella seconda fase della lotta.

Le riserve si incontreranno a Venezia con quelle dell'«A. S. Venezia».

Non vi sono gruppi di ex-prigionieri ITALIANI IN SIBERIA

Le dichiarazioni d'un nostro console

ROMA, 2, — Il maggiore Giuseppe Gibello Secco testè tornato da Karbin (Manciuria) ove ha rivestito le funzioni di regio console per un periodo di due anni (1921-1922) ha dichiarato al ministero degli affari esteri quanto segue:

E' da escludere la esistenza di gruppi di ex prigionieri italiani in Siberia e specialmente a Nikoliski-Ussuriski località così spesso ricordata nelle notizie che riguardano gli ex prigionieri internati o in qualsivoglia modo trattenuti dalle autorità russe.

Il campo di concentramento di Nikoliski-Ussuriski fu sciolto da tempo Ad Irkuts si trovano italiani non come ostaggi o internati ma come operai che lavorano e del loro lavoro vivono nè vogliono rimpatriare.

Così a Karbin trovasi un gruppo di italiani impegnati di affari. Fra essi vi è un ex combattente che partito da Karbin ritornò di sua volontà.

I numeri del lotto

Estrazione del 3 Febbraio

BARI	80	79	17	63	19
FIRENZE	58	11	9	56	19
MILANO	60	30	55	81	79
NAPOLI	24	36	6	61	35
PALERMO	37	6	45	26	2
ROMA	76	26	46	57	20
TORINO	31	22	68	23	28
VENEZIA	80	37	81	24	48

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 2.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35* — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12,50,

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11,10 — 16,18 .

Arrivi a Cividale:

Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLa SaNTINa

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine F. (?) ore 7.?? — 12.3 — 14.5? — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.??.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.39 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.16 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.15 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 11.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18 55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 11.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Partenza delle autocorriere

Per Postumia ore 6.50.

Per Cervignano ore 7.45 — 17.30.

Per Palmanova (2) ore 7.30 — 10 — 17.

Per Cormons (1) ore 12 — 15.

Per Grado (Via Fiumicello) (1) ore 12.30.

Per Castel Dobra (1) ore 13 - (x) 7.15

Per Chiapovano (1) 14.

Per Cividale (Tarcento) (1) ore 15.

Per Vipacco (1) ore 16.30.

(1) Corsa settimanale (lunedì).

(2) Corse sospese la domenica

(x) Corsa bisettimanale (martedì e sabato ,prosegue per Cormons-Gradisca).

Le partenze si effettuano dalla Stazione Autocorriere, Via IX Agosto, n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»